



# COMUNE DI BRICHERASIO

CITTA' METROPOLITANA TORINO

C.A.P. 10060 - TEL. (0121) 59.105 - FAX (0121) 59.80.42

Reg. generale n. 75

DATA 06/02/2024

**DETERMINAZIONE**

**N° 4**

**DEL 06/02/2024**

IMPEGNO DI SPESA

SI ( )

NO ( x )

**OGGETTO: Assegno di maternità - art. 66 Legge n.448/98 e successive modificazioni ed integrazioni. Domanda di concessione**

**IL RESPONSABILE DELL' AREA DEMOGRAFICA ELETTORALE**

**FERRARA DOTT.SSA ALESSANDRA**

E' copia conforme all'originale firmato digitalmente, in carta semplice, per uso amministrativo.

Lì \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
FERRARA dott.ssa Alessandra

**OGGETTO: Assegno di maternità - art. 66 Legge n.448/98 e successive modificazioni ed integrazioni. Domanda di concessione**

**IL RESPONSABILE DELL'AREA DEMOGRAFICA ELETTORALE**

FERRARA dott.ssa Alessandra

RICHIAMATE le deliberazioni:

- C.C. N. 44 del 21/12/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto “Artt. 151 e 170 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 - Approvazione Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026.” e s.m.i.;
- C.C. N. 45 del 21/12/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto “Esame ed Approvazione Bilancio di Previsione 2024/2026.” e s.m.i.;
- G.C. N. 3 del 08/01/2024, Art.169 del D.Lgs 267/2000- Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026- Approvazione” e s.m.i.;

Vista la dichiarazione sostitutiva unica, prevista dal D.C.P.M. del 05/12/2013, acquisita agli atti di questo Ente in data 06/02/2024 prot. 1549 con la quale la Sig.ra ...OMISSIS.....OMISSIS..., cittadina italiana, chiede la concessione dell'assegno di maternità di cui alla legge in oggetto, per n. 1 figlio nato il 23/12/2023;

Accertato che la Sig.ra è in possesso di titolo di soggiorno per motivi familiari di durata di 2 anni e che il padre del bambino per il quale viene richiesto l'assegno di maternità risulta titolare di permesso di soggiorno per motivi di lavoro della durata di 2 anni;

Visto il D.l.g.s. 286 del 25/07/1998, ed in particolare dell'Art. 41, comma 1-ter che recita: “*In deroga a quanto previsto dal comma 1-bis, nell'ambito delle prestazioni costituenti diritti, ai fini della fruizione delle prestazioni familiari di cui all'articolo 3, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 883/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, sono equiparati ai cittadini italiani esclusivamente gli stranieri titolari di permesso unico di lavoro autorizzati a svolgere un'attività lavorativa per un periodo superiore a sei mesi, nonché gli stranieri titolari di permesso di soggiorno per motivi di ricerca autorizzati a soggiornare in Italia per un periodo superiore a sei mesi)*”;

Accertato che la richiedente ha presentato la dichiarazione sostitutiva unica ai fini della individuazione della situazione economica del nucleo familiare (I.S.E.E.);

Visto il calcolo dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18.05.2001 e dell'attestazione n. INPS-ISEE-2024-03218035B-00 presentata in data 23/01/2024 e rilasciata in data 26/01/2024;

Preso atto che per la determinazione del valore dell'indicatore della situazione economica familiare della richiedente si è proceduto tenendo conto delle seguenti disposizioni legislative e regolamentari vigenti;

Evidenziato che la soglia dell'I.S.E.E. per le richieste relative alle nascite nell'anno 2023 è pari a € 19.185,13 e che la misura dell'assegno è di € 383,46 mensili per n. 5 mensilità;

Accertato che la richiedente l'assegno ha rilasciato dichiarazione di non beneficiare di alcun trattamento previdenziale per maternità, né di beneficiare dell'assegno di maternità di competenza INPS con riferimento ai parti, alle adozioni e agli affidamenti pre- adottivi intervenuti successivamente al 01.07.2000, in base alla legge n. 488/1999;

Rilevato che l'art. 80 della Legge 23.12.2000, n. 388 equiparata ai trattamenti previdenziali di maternità anche i trattamenti economici di maternità erogati ai sensi dell'art. 13, comma 2, della Legge 30.12.1971, n. 1204, nonché gli altri trattamenti economici di maternità corrisposti da datori di lavoro non tenuti al versamento di contributi di maternità;

Riscontrato che il valore dell'indicatore della situazione economica (I.S.E.) del nucleo familiare della richiedente ammonta a € 32.740,40, che l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) ammonta a € 10.734,56 e che il valore della scala di equivalenza risulta 3,05;

Attesto quindi che a ...OMISSIS.....OMISSIS... compete l'assegno per maternità di cui alla legge in oggetto, nella misura di € 383,46 mensili e per n. 5 mensilità per n. 1 figlio;

Visto l'art. 66 della legge n. 448/98, come modificato dall'art. 50 della legge n. 144/99;

Visto il D. Lgs. n. 109/1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il Decreto del Ministro per la Solidarietà Sociale n. 306/99;

Visto il Decreto del Ministro per la Solidarietà Sociale del 29/07/1999;

Visto l'art. 80, comma 10, della legge n. 388/2000;

Vista la Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 48 del 25 febbraio 2023 e la circolare Inps n. 26 del 08/03/2023 nelle quali si comunica la rivalutazione per l'anno 2023 pari allo 8,1% dell'importo dell'assegno in oggetto, secondo la variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati;

Considerato che l'adozione del presente provvedimento compete al Responsabile dell'area interessata ai sensi dell'atto amministrativo di individuazione dei responsabili;

## **DETERMINA**

Richiamata la premessa narrativa che qui si abbia integralmente trascritta

- 1) di approvare la concessione a ...OMISSIS...(che ha presentato domanda in tempo utile) dell'assegno di maternità di cui alla legge in premessa, nella misura complessiva di € 1.917,30 per le ragioni esposte nella parte narrativa;
- 2) di demandare all'ufficio Demografico gli adempimenti successivi per la trasmissione della domanda all'INPS.

La presente determinazione, è soggetta a pubblicazione all'Albo Pretorio per la durata di 15 giorni ai soli fini della trasparenza amministrativa.

Contro la presente Determinazione, ai sensi del DPR n. 1199 del 1971 è ammesso ricorso gerarchico all'organo sopraordinato entro 30 giorni dalla pubblicazione, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ed ai sensi del RD n.1054 del 1924 e smi ricorso al TAR entro 60 giorni.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA**  
Firmato digitalmente  
F.to: FERRARA dott.ssa Alessandra